

funzionamento del CR 12 "Innovazione e tecnologie". Risorse che verranno, quindi, a tale fine gestite unitariamente dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il CR 6 gestirà risorse per euro 29.157.605 destinate a realizzare varie linee di intervento.

E' previsto il rafforzamento della cooperazione internazionale con le corrispondenti istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea al fine di un utile scambio di esperienze di formazione e di tecnologie per migliorare la qualità dei servizi pubblici e della legislazione in materia di semplificazione delle procedure.

Il consolidamento del ruolo attribuito in via esclusiva al Dipartimento dalla legislazione vigente in materia di relazioni sindacali, riguardanti sia l'attività contrattuale che la semplificazione delle procedure negoziali, comporterà per la struttura notevole impegno in vista della conclusione delle trattative per i rinnovi contrattuali di tutti i comparti.

Tra gli obiettivi dell'esercizio permane la razionalizzazione e modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la diffusione, il supporto ed il monitoraggio dei processi di semplificazione delle norme e delle procedure, della qualità della regolamentazione, del miglioramento del sistema dei controlli strategici e di gestione con la diffusione di strumenti finalizzati a valutare la qualità dei servizi resi ed il grado di soddisfazione degli utenti.

Saranno attivati interventi finalizzati a promuovere la cultura della valutazione, dell'autovalutazione e della comparazione delle performance (*benchmarking*) da inquadrare nella revisione dei sistemi di controllo (controlli strategici e controlli interni) e con la riqualificazione dei meccanismi di valutazione delle prestazioni dei dirigenti.

E' previsto, inoltre, l'avvio di azioni di accompagnamento e assistenza tecnica alle amministrazioni, centrali e locali, interessate a sperimentare percorsi di miglioramento dei processi e dei servizi. In particolare alle Regioni e agli Enti locali verranno forniti innovativi modelli per il reclutamento e la riqualificazione del personale volti a favorire l'immissione in organico di nuovi dirigenti e quadri tecnici e amministrativi specificamente formati sulle tematiche dell'innovazione e delle nuove funzioni attribuite dal processo di riforma del Titolo V della Costituzione.

Verranno attuate azioni a sostegno dei piccoli Comuni tese ad assicurare la messa a punto di modelli di gestione associata dei servizi, per l'innalzamento dell'efficienza, della qualità e dell'economicità. In tale ambito si prevede la realizzazione di un Osservatorio per il monitoraggio dei costi e della funzionalità amministrativa dei modelli proposti nonché di reti informatiche tra piccoli comuni ed enti locali con il potenziamento, anche in ottica europea, del partenariato nazionale e transnazionale.



Affari regionali (CR7)

Il CR 7, corrispondente al Dipartimento per gli affari regionali, gestirà nel prossimo esercizio euro 4.035.100 scontando, quindi, la riduzione del 20 % delle previsioni iniziali 2006.

Nel 2007 le attività svolte dalle strutture coordinate dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali saranno notevolmente intensificate allo scopo di rendere progressivamente più operative le competenze acquisite a seguito delle riforme istituzionali, dare concreta attuazione al coordinamento e al consolidamento del sistema dei rapporti Stato/autonomie ed allo sviluppo della presenza regionale in ambito internazionale.

Sarà dato adempimento alla delega conferita al Ministro dal Presidente del Consiglio dei Ministri per le questioni relative alla promozione delle aree montane e delle piccole isole, alla vigilanza sull'Agenzia dei segretari comunali provinciali e sulla Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale.

Accanto alle normali attività istituzionali saranno realizzate iniziative per lo sviluppo di interventi di supporto e promozione delle minoranze storico-linguistiche, per la piena attuazione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'assistenza alle Regioni nell'accesso ai Fondi tematici dell'Unione europea.

E' prevista la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento alle riunioni internazionali del Comitato Direttivo per la Democrazia Locale e Regionale, del Gruppo per la Cooperazione transfrontaliera, del Comitato di esperti sull'integrazione e le relazioni intracomunitarie (MG-IN) e dell'INCE (Iniziativa Centro Europea).

Nell'ambito del progetto "Federalismo in rete" proseguirà il monitoraggio del processo di decentramento amministrativo derivante dall'applicazione dell'articolo 118 della Costituzione e dell'articolo 7 della legge 131/2003.

E' prevista, inoltre, la realizzazione del progetto "Norme in rete", finalizzato alla creazione di un sistema di monitoraggio dell'iter normativo locale dalla fase istruttoria a quella della pubblicazione, così da rendere più efficace l'attività di coordinamento svolta dal Dipartimento ed innalzare il livello delle comunicazioni tra le varie realtà locali.

Relativamente alle autonomie locali, saranno poste in atto iniziative per l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario nonché per la realizzazione di tavoli di confronto con le Regioni, al fine di ridurre progressivamente il contenzioso costituzionale.

Verranno, inoltre, gestiti 7 progetti INTERREG affidati al Dipartimento.



Diritti e pari opportunità (CR 8)

Sul CR 8, nell'esercizio 2007, saranno iscritti fondi per euro 60.894.000.

L'aumento rispetto alla previsione 2006 del volume delle risorse gestite dal relativo Dipartimento è in funzione del contenuto delle deleghe conferite al Ministro per i diritti e le pari opportunità, ampliato rispetto alle attribuzioni assegnate al Ministro per le pari opportunità nella precedente legislatura.

Ciò si traduce, in particolare, nell'indirizzo e nel coordinamento dell'attività di Governo esplicitata attraverso il Comitato interministeriale dei diritti umani, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale di cui alla legge n. 215 del 1992 in tema di imprenditoria femminile nonché nelle funzioni in materia di congedi parentali, di carriera e di consigliere di parità, da esercitare d'intesa con il Ministero del lavoro, e nelle materie dei diritti, delle prerogative e delle facoltà delle persone facenti parte di unioni di fatto, da esercitare d'intesa con il Ministro per le politiche per la famiglia.

A seguito della decisione n. 771 del 17 maggio 2006 con la quale l'Unione europea ha dichiarato il 2007 "anno delle pari opportunità per tutti" con l'invito a tutti gli Stati membri all'adozione di idonee iniziative, il Ministro per i diritti e le pari opportunità assumerà la veste di capofila per l'Italia nei periodici incontri con i rappresentanti dell'Unione europea, con i *partners* europei e con gli altri soggetti coinvolti, italiani e stranieri.

Oltre alle azioni necessarie per l'affermazione dei diritti della persona, per il rispetto delle pari opportunità e per lo sviluppo della politica di genere, verrà intensificata la comunicazione istituzionale nelle materie di settore.

Informazione editoria (CR 9)

Le risorse, pari ad euro 447.038.000, globalmente gestite dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria, saranno principalmente destinate ai contributi alle imprese radiofoniche ed editoriali ed al credito agevolato alle imprese editoriali.

In particolare verranno destinate risorse per euro 389.206.000 agli interventi ed agli investimenti a favore di imprese radiofoniche, televisive ed editoriali, euro 46.500.000 alla diffusione all'estero di notizie italiane attraverso agenzie di informazione, nonché euro 9.000.000 alla realizzazione di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario, di particolare utilità sociale sull'attività di Governo.

La previsione 2007, a differenza di quanto accadeva nei decorsi esercizi, è stata elaborata secondo i nuovi indirizzi di concentrazione delle erogazioni nell'anno di competenza, previsti nella

legge finanziaria 2006 ed è coerente con i principi di razionalizzazione e contenimento stabiliti dal decreto legge n. 262 del 2006, convertito nella legge n. 286 del 2006.

Sono mantenuti “per memoria” i capitoli relativi agli accordi in materia radiotelevisiva in fase di rinnovo (tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Tunisia e tra la Repubblica italiana e la Repubblica di S. Marino) la cui quantificazione sarà successivamente definita sulla base dei nuovi accordi stipulati con l’intesa del Ministero dell’economia e finanze.

In piena sintonia con le disposizioni della legge n. 150 del 2000 e secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, euro 1.850.000 saranno destinati alle iniziative volte a favorire conoscenze allargate della realtà nazionale ed a promuovere l’immagine dell’amministrazione e dell’Italia in Europa e nel mondo.

Programma di Governo (CR 10)

Per la realizzazione degli obiettivi istituzionali del Dipartimento per il Programma di Governo sono stati stanziati euro 4.070.000.

Oltre alla riduzione degli stanziamenti dei capitoli attinenti all’acquisizione di risorse e servizi ed alla rigorosa rimodulazione delle spese legislativamente previste, la previsione tiene conto degli aspetti organizzativi nascenti dall’assetto della nuova compagine governativa e dal più ampio e significativo sviluppo dell’attività istituzionale del Dipartimento per l’attuazione del programma di Governo.

In particolare, risorse per 2 milioni di euro, iscritte sul nuovo capitolo 583, saranno destinate all’analisi ed alla progettazione delle politiche pubbliche.

Verrà assicurato il controllo costante dell’attuazione del programma governativo al fine di valutare in itinere la corrispondenza dell’attività svolta agli obiettivi programmati, nel rispetto degli impegni assunti sia in sede parlamentare che in ambito europeo ed internazionale.

Le informazioni emergenti da tale attività costituiranno materiale di informazione e comunicazione da presentare e divulgare al pubblico per illustrare l’attività di Governo nelle sue diverse fasi evolutive.

Partendo dalla puntuale definizione degli obiettivi strategici e delle specifiche politiche di attuazione, saranno individuati, attraverso professionalità tecniche altamente qualificate, appropriati criteri per misurarne e quantificarne l’attuazione, nonché per la valutare le modalità di raccordo tra la programmazione strategica e la programmazione economico-finanziaria nelle Amministrazioni pubbliche.

Sarà, inoltre, della massima importanza la partecipazione del Dipartimento alla predisposizione della Direttiva annuale con la quale vengono formulati gli indirizzi per la



programmazione strategica e le linee guida delle Direttive generali dei Ministri. Verrà effettuata, inoltre, l'analisi comparata dei sistemi di valutazione adottati dalle varie Amministrazioni.

Innovazione e tecnologie (CR 12)

Al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie sono attribuite risorse per complessivi euro 4.239.202.

Come già detto con riferimento al CR 6, a seguito della delega di funzioni ad un unico Ministro per le riforme ed innovazioni nella Pubblica Amministrazione ed all'accorpamento nel CR 6 "Funzione pubblica" delle spese di stretto funzionamento dei due relativi dipartimenti, nel CR 12, tra gli oneri di funzionamento, sono state mantenute le sole voci di spesa correlate ai compiti istituzionali del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per euro 862.400.

Per la realizzazione degli investimenti pubblici relativi a progetti di innovazione tecnologica, secondo quanto programmato dalle delibere CIPE, il Dipartimento gestirà euro 3.376.802.

Al fine di proseguire nella riduzione del *digital divide*, sia per i cittadini che per le imprese, e di completare i progetti strategici "Vola con internet", "Un cappuccino per un PC", "PC alle famiglie" nonché la prima fase dell' *e-Government* fino alla conclusione dei 134 cantieri aperti, vengono mantenuti in bilancio i capitoli su cui, in corso d'anno, affluiranno fondi sulla base di delibere CIPE e di decisioni del Consiglio dei Ministri per la società dell'informazione.

Protezione civile (CR 13)

La dotazione del Centro di Responsabilità n. 13 ammonta ad euro 1.749.439.000, al netto di 18 milioni di euro destinati al pagamento degli emolumenti fissi al personale di ruolo, gestiti sui pertinenti capitoli del CR 1 "Segretariato generale".

La dotazione del CR 13 è destinata, per più della metà alla copertura delle rate dei mutui contratti dalle Regioni colpite, nel corso degli anni, da calamità naturali di vario tipo (alluvioni, terremoti, dissesti idrogeologici, ecc.) per la realizzazione di attività, disciplinate da specifiche ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, volte al superamento della fase emergenziale, al ripristino delle normali condizioni di vita, al recupero delle infrastrutture danneggiate ed alla ripresa delle attività economiche.

La predetta dotazione include, altresì, risorse che norme specifiche finalizzano a precisi obiettivi: il Fondo regionale di protezione civile, nonché quelli autorizzati dalla legge finanziaria 2007 (terremoto Marche ed Umbria, terremoto Basilicata e Campania, terremoto Molise e provincia di Foggia e alluvioni Veneto, Liguria, Calabria e Marche).



Le restanti risorse, allocate sul “Fondo per la protezione civile”, sono destinate a fronteggiare i primi interventi che si rendessero necessari a seguito di nuovi eventi calamitosi nonché per essere assegnate ai capitoli relativi alle spese di funzionamento del Dipartimento per l'attività istituzionale (concorso, con altre Amministrazioni, alla campagna antincendi boschivi; gestione della flotta aerea composta da sedici velivoli Canadair CL-415, due velivoli Piaggio P-180, due elicotteri Agusta A-109 ed un elicottero Agusta AW-139; completamento della rete nazionale di radar meteorologici; sorveglianza scientifica dei fenomeni sismici e vulcanici; reti di rilevamento sui fenomeni idrogeologici; esercitazioni delle componenti del volontariato; contributi per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature delle Associazioni di volontariato riconosciute; corsi di formazione; telecomunicazioni di emergenza, creazione di una rete radio nazionale per garantire un adeguato livello di informazione della popolazione sui rischi antropici e naturali e per la gestione delle emergenze) e per le spese per il mantenimento della struttura.

Anche per il 2007 si prevedono ulteriori interventi volti al potenziamento dei sistemi di previsione e valutazione delle varie tipologie di rischio al fine di ottenere un conseguente miglioramento delle attività di previsione, nonché per il mantenimento e la gestione di strutture preposte a tal fine. Proseguirà, altresì, l'attività disciplinata dagli accordi di programma quadro e di convenzioni stipulate con i Centri di Competenza individuati secondo quanto disposto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”.

In ambito europeo, il Dipartimento della Protezione civile proseguirà nell'attuazione di diversi progetti, tra cui il progetto “Training civil engineers on Post-earthquake safety assessment of Damage buildings (TRIPOD)”, il progetto UE “European Virtual Academy (EVA)” ed il progetto “Network of Research Infrastructures for European Seismologic (NERIES)”.

Proseguiranno, inoltre, tutte le attività inerenti la realizzazione di migliori standard di interoperatività tra le diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Nel corso del 2007 il Dipartimento concluderà, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 12, le procedure per il conferimento alle Regioni dei beni mobili di protezione civile (roulottes e sistemi abitativi).

Politiche antidroga (CR 14)

Passata al Ministero della Solidarietà sociale la realizzazione delle politiche sociali, il CR 14 viene mantenuto in bilancio per la gestione dei residui.



Politiche della famiglia (CR 16)

Dalla nomina del Ministro delle politiche per la famiglia è derivata l'istituzione del CR 16 con una dotazione di euro 343.630.000 destinata, quanto ad euro 2.358.200, agli oneri per il funzionamento e, quanto ad euro 341.271.800, alle politiche per la famiglia che rivestono sia natura di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio, da svolgere in raccordo con altre amministrazioni, e sia natura gestionale finalizzata alla realizzazione di interventi ed all'adozione di misure concrete a sostegno delle realtà familiari.

Risorse per complessivi euro 240.000 sono destinate a coprire le spese di missione che scaturiranno dalla delega al Ministro a rappresentare il Governo italiano in tutti gli organismi internazionali e comunitari aventi competenza in materia di tutela della famiglia, anche ai fini della formazione e dell'attuazione della normativa comunitaria. Inoltre, richiederanno di svolgere una intensa attività a livello internazionale anche le competenze del Ministro in materia di adozioni internazionali, quelle della omonima Commissione nonché quelle relative all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, che opera nel quadro di una rete europea.

Verrà espletata una attività di programmazione e coordinamento, le cui spese graveranno sul capitolo 831, coinvolgente non solo le altre amministrazioni statali ma anche le amministrazioni regionali e locali e la società civile. Ciò comporterà l'organizzazione di eventi in grado di mettere in relazione tra loro i diversi attori delle politiche familiari, al fine di acquisire informazioni ed elementi di valutazione per la definizione degli interventi e delle misure di competenza del Ministro. In particolare, nel 2007, dovrà essere promossa e organizzata una Conferenza nazionale sulla famiglia che faccia il punto sulle politiche di settore e fornisca elementi per tracciare le future linee di azione.

Politiche giovanili e attività sportive (CR 17)

Risorse per euro 334.174.077 sono complessivamente iscritte al CR 7. Alle politiche la cui attuazione è demandata al Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive sono finalizzati euro 332.761.127.

Le risorse di cui al "Fondo per le politiche giovanili" saranno destinate a promuovere la formazione culturale e professionale dei giovani, ad agevolare l'accesso al credito per l'acquisto di abitazioni e di beni e servizi, a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, ad incentivare idee e creatività da cui potranno originare nuove iniziative e opportunità.

A tali fini, saranno stipulate e finanziate apposite convenzioni con l'ABI e con primari Istituti bancari per consentire ai giovani facilità nell'accesso al credito per la concessione di mutui casa, per la frequenza a corsi di lingue, per la formazione e la specializzazione informatica, etc



E' prevista, inoltre, la realizzazione di un programma per i giovani volto a premiare idee progettuali da cui possano scaturire forme autonome ed innovative di imprenditorialità in diverse aree tematiche quali l'autooccupazione in zone depresse, gli interventi per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, l'innovazione scientifica ed i processi di comunicazione, l'utilità sociale e l'impegno civile.

Parte delle risorse di cui al Fondo in parola saranno destinate alla realizzazione di un portale WEB dedicato ai giovani, per migliorare la conoscenza e la comunicazione delle opportunità presenti in ambito italiano ed europeo, nonché alla partecipazione delle spese di gestione dell'Agenzia nazionale per l'attuazione del programma comunitario gioventù.

Sviluppo e competitività del turismo (CR 18)

Nel CR 18 sono state analiticamente iscritte le voci di spesa finalizzate agli interventi ed agli investimenti, trasferite ai sensi del decreto-legge n. 262 del 2006, per un ammontare complessivo di euro 113.268.880.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, destinato a coprire eventuali spese non prevedibili, da sostenere in presenza di eventi o circostanze particolari (spese impreviste) e a far fronte a maggiori oneri di funzionamento, è stato determinato in euro 26.420.962.

Bilancio pluriennale

Al bilancio 2007 risulta allegato il bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009.

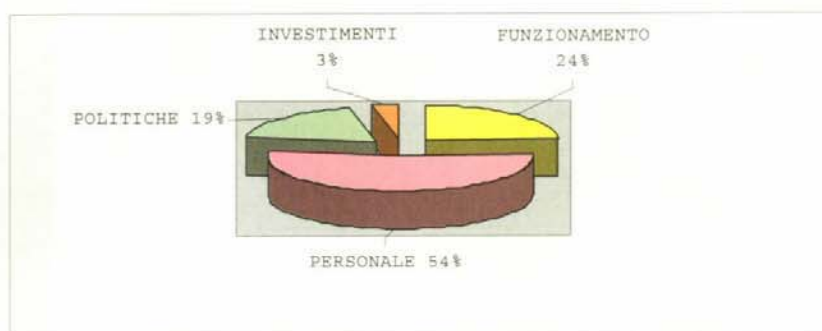


All. N. 1

COMPOSIZIONE DEL FONDO DI FUNZIONAMENTO PCM (CAP. 2115)

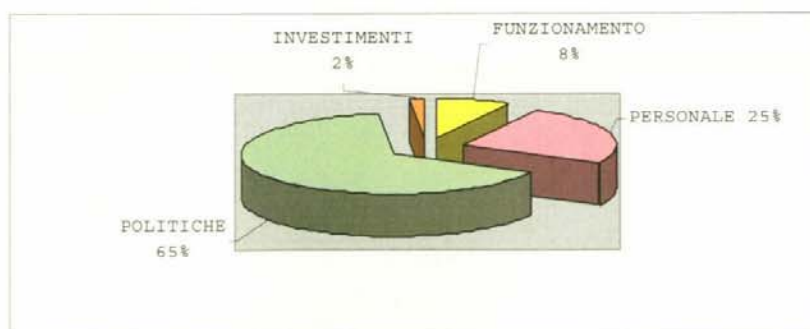
PREVISIONI 2006

TIPOLOGIA DI SPESA	
FUNZIONAMENTO	92.286.700,00
SPESE DI PERSONALE	208.379.900,00
POLITICHE	73.819.924,00
INVESTIMENTI	13.141.000,00
TOTALE	387.627.524,00



PREVISIONI 2007

TIPOLOGIA DI SPESA	
FUNZIONAMENTO	75.906.259,00
SPESE DI PERSONALE	236.475.134,00
POLITICHE	639.994.342,00
INVESTIMENTI	16.477.802,00
TOTALE	968.853.537,00

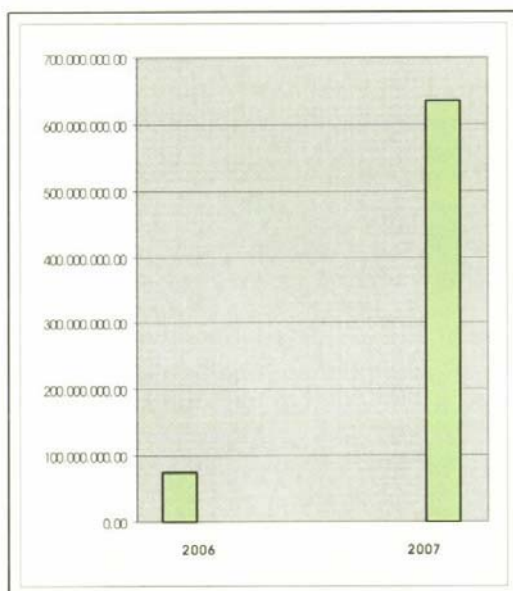


Il grafico evidenzia la diversa composizione del fondo di funzionamento che vede, nel 2007, un aumento delle risorse destinate alle politiche e la contrazione delle spese di funzionamento

All. N. 2

SPESE PER POLITICHE

PREVISIONI 2006	PREVISIONI 2007
73.819.924	639.994.342



L'aumento deriva dall'assegnazione di risorse destinate alle politiche per la famiglia, per le pari opportunità, per i giovani e per gli interventi nei settori del turismo e dello sport.